

**DOC CAMPANIA**  
**Documento di Confagricoltura Avellino**  
**per l'incontro con l'Assessore Nicola Caputo del 5 settembre 2023**

*Le imprese vitivinicole di Confagricoltura Avellino, in vista dell'incontro con l'Assessore Nicola Caputo per la tappa Irpina delle audizioni alla proposta dell'assessorato all'agricoltura della Regione Campania di istituire la denominazione Campania DOC, programmato per il 5 settembre 2023, si sono incontrate per dare il loro contributo al progetto.*

*Premesso che*

*- Il timore che le produzioni DOCG e DOC oggi esistenti possano subire un appiattimento dalla istituzione di una DOC Campania generica e omnicomprensiva, è molto sentito soprattutto in Irpinia, ritenendo certe le perdite per le nostre produzioni vinicole tipiche irpine legate al cambio di politica commerciale da dover attuare (per l'esigenza di far conoscere e apprezzare sui mercati la nuova D.O.), a cominciare dai vini DOCG fino alla nostra DOC Irpinia, nonché di perdita di reddito per le aziende **agricole** (per le **ulteriori** spese da sostenere **per supportare la nuova D.O.**) e conseguente perdita di identità e riconoscibilità del nostro territorio,*

*- i dati regionali sulle produzioni vinicole certificano una quota dominante di vini a IGT Campania che supera ampiamente il 50% della produzione totale.*

*Confagricoltura Avellino, nell'ottica propositiva e costruttiva che l'ha sempre contraddistinta, apprezzando l'impegno della Regione e dell'Assessore Nicola Caputo, teso al miglioramento e sviluppo del comparto vitivinicolo,*

*propone*

*-**nell'eventualità** che la IGT Campania **sia elevata** a DOC Campania, per tutte le produzioni al di fuori delle DOCG e DOC già riconosciute, e che continuerebbero a mantenere i disciplinari vigenti, e **quindi per maggior trasparenza, ricomprendendo l'intero territorio regionale, fatte eccezione per le sole aree già interessate dalle D.O. esistenti,***

*-che successivamente venga istituita una nuova IGT per le produzioni che non potranno entrare in alcuna delle DOC esistenti,*

***-di riprendere e rivalorizzare e sostenere il già esistente marchio "Sapori di Campania", da tempo non più utilizzato, che potrebbe adeguatamente supportare tutte le varie filiere produttive agricole, apportando un ulteriore valore aggiunto alle produzioni tipiche esistenti.***

*Nell'incontro di Confagricoltura Avellino si sono anche affrontate le problematiche inerenti la vendemmia 2023, dove si stima una riduzione della produzione che oscilla tra il -40 e il -50%, come*

*media provinciale, essendo il fenomeno creato da fitopatie piuttosto importanti e aggravato da avverse condizioni climatologiche, **di questa annata 2023***

*A tal riguardo, sarebbe opportuno, visto il riconoscimento della calamità naturale da parte del MASAF, aiutare tutte le imprese agricole che hanno subito e stanno sopportando danni ingenti e mancati redditi, con i mezzi più idonei a ristorarle (blocco contributi agricoli per almeno 24 mesi, aiuti con prestiti agevolati e assistiti da ISMEA per le relative garanzie).*

*In considerazione poi del fatto che l'annata commerciale prossima vedrà problemi seri sulla commercializzazione a causa della ridotta produzione, si chiede all'Assessorato di attivare con tempestività campagne promozionali a mezzo stampa e TV sul consumo moderato del prodotto vino e, nella fattispecie, promuovere il territorio provinciale con i prodotti tipici ad esso indissolubilmente legati, **oltre che ai resto delle produzioni tipiche Regionali della filiera del vino Campano..***